



CITTÀ DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 31 / SERVI - 53

OGGETTO: *Approvazione schema di "Piano Comunale di prevenzione della corruzione e allegato Programma Triennale della trasparenza e dell'integrità - 2013/2016" e relativi allegati, con relativa modulistica per la pubblicazione.*

Il giorno **ventotto** del mese di **gennaio** dell'anno **duemilaquattordici** alle ore 17:00 in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **28 GENNAIO 2014**.

Presiede l'adunanza **ROSSA Maria Rita**

Dei signori Membri della Giunta Comunale

			Presenti	Assenti
1.	ROSSA Maria Rita	Sindaco	X	
2.	FALLETI Claudio	Assessore		X
3.	FERRALASCO Marcello	Assessore	X	
4.	LOMBARDI Claudio	Assessore		X
5.	FERRARIS Matteo Giovanni	Assessore	X	
6.	ONETO Vittoria	Assessore		X
7.	CATTANEO Giancarlo	Assessore	X	
8.	CATTANEO Pier Mauro	Assessore	X	
9.	BARRERA Maria Enrica	Assessore	X	
10.	GOTTA Maria Teresa	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale : **FORMICHELLA Giuseppe**.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione n. 103/2013 la Giunta Comunale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 190/2012 smi e nelle more dell'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione, volto a fornire le indispensabili linee guida per la stesura dei Piani Anticorruzione definitivi dei singoli Enti, ha approvato un atto avente ad oggetto: "**Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria, ex Legge 190/12: approvazione linee di indirizzo propedeutiche a seguito di nomina, con decreto sindacale n. 47/13 del Responsabile**";

CONSIDERATO che, nel suddetto documento, la Giunta adottava, in particolare, le prime misure di attuazione della legge 190, secondo la declinazione sotto riportata, a stralcio della deliberazione in argomento:

"_____DI ADOTTARE, in via preliminare, le prime misure in materia di prevenzione della corruzione, propedeutiche all'adozione del Piano definitivo di cui all'art. 1 comma 6 della citata Legge 190/2012 declinate come segue:

- a) definizione di un programma di lavoro, da attuarsi attraverso l'azione propulsiva, attiva e collaborativa dei Dirigenti dell'Ente (nei termini citati dal novellato art. 16, comma 1 lett. a-bis) del D.lgs. 165/01) al fine di individuare, attraverso la definizione di metodologie condivise e tecnicamente efficaci:
 - a. le attività (ai sensi del comma 16 dell'art. 1 L. 190) in cui è più elevato il rischio di corruzione;
 - b. modalità concertate di rotazione periodica dei dipendenti all'interno delle strutture maggiormente a rischio corruzione;
 - c. controllo costante del rispetto delle misure anticorruzione adottate dall'Ente (e formalizzate successivamente nel Piano triennale) in materia di prevenzione della corruzione e di mantenimento della legalità amministrativa;
 - d. segnalazione e attivazione del meccanismo di rotazione tempestiva nei confronti dei soggetti nei cui confronti siano stati avviati procedimenti penali e/o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- b) previsione di un protocollo standard per la definizione di meccanismi di conduzione del processo decisionale riguardante precipuamente le attività di cui al punto precedente, relativamente all'iter di formazione, attuazione e controllo secondo criteri di competenza giuridica e tecnica e al fine di prevenire il rischio di corruzione, anche mediante il sistema dei controlli interni recentemente attivato nell'Ente;
- c) previsione, in particolar modo per le attività di cui alla lettera a), specifici obblighi di informazione, in maniera prioritaria da parte delle strutture interne all'Ente, nei confronti del Responsabile dell'Anticorruzione, nominato dal Sindaco con proprio decreto n. 47 del 16/04/2013 e individuato nella figura del Segretario Generale, dr. Giuseppe Formichella;
- d) monitoraggio del rispetto dei termini procedurali, attraverso:
 - a. l'elaborazione preliminare di un documento di rilevazione dei procedimenti amministrativi esistenti e relativi termini di conclusione;
 - b. l'identificazione dei Responsabili endo-procedimentali, a conclusione dell'iter organizzativo interno di ciascuna Direzione, a seguito dell'adozione della nuova struttura Organizzativa dell'Ente, vigente dal 1° marzo scorso;

- c. la pubblicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 15 e commi da 28 a 32 della Legge 190, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, compresi quelli relativi agli appalti per l'acquisizione di beni, servizi e forniture;
- d. monitorare l'attività regolamentare dei singoli settori prevedendo anche attività specifiche di verifica in itinere e in fase di approvazione dei rispettivi Regolamenti;
- e) monitoraggio dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione e i soggetti che instaurano con la stessa rapporti negoziali o contrattuali o sono interessate a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, attraverso:
 - a. l'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 di riordino della materia relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (emanato in attuazione del comma 35 dell'art. 1 della Legge sull'Anticorruzione, qui argomentata);
 - b. la verifica puntuale, documentata e posta a conoscenza del Responsabile per l'anticorruzione dell'Ente, operata da parte delle strutture interessate e competenti per il singolo procedimento, della insussistenza di conflitti di interesse o di situazioni di parentela/affinità (declinate secondo le norme del codice civile) tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto contraente, con i dirigenti/dipendenti dell'Amministrazione;
- f) predisposizione di un atto regolamentare che disciplini le norme dell'Ente in materia di trasparenza amministrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel recentissimo D.Lgs. 33/2013 succitato, con la previsione di ulteriori obblighi, anche attraverso proposte operative da parte dei Direttori in riferimento ai singoli settori di competenza, che possano coadiuvare l'azione amministrativa favorendo la conoscibilità delle procedure del sistema pubblico da parte della collettività; _____"

CONSIDERATO, altresì, che, sempre nella predetta deliberazione la Giunta dava atto che tali misure avrebbero dovuto trovare immediata applicazione "secondo le direttive e con le modalità appositamente indicate dal Responsabile per l'Anticorruzione – coadiuvato dai Direttori/Funzionari dell'Ente e supportato dalle strutture ad hoc costituite - nominato dal Sindaco con proprio decreto n. 47 del 16/04/2013 e individuato nella figura del Segretario Generale, dr. Giuseppe Formichella";

VISTO il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (P.N.A.), approvato in data 13/9/2013 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e recante le Linee Guida e le modalità operative, già peraltro in parte anticipate dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni e Autonomie Locali nelle Intese del 19/7/2013, per la stesura dei Piani di Ente;

DATO ATTO dell'intenso lavoro svolto dal Responsabile per l'anticorruzione di Ente, coadiuvato dal personale del Servizio di supporto, ad hoc istituito con determinazione n. 644/2013 e dei Gruppi di lavoro costituiti dai Direttori e dai Referenti delegati, facenti parte del Gruppo Tecnico della trasparenza, ai fini della redazione dello schema di documento (allegato e parte integrante della presente deliberazione);

ESAMINATO tale documento programmatico, valevole, secondo le disposizioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) per l'arco temporale 2013/2016, e che si compone delle seguenti sezioni:

PARTE DESCRITTIVA (1. Premessa, 2. Struttura organizzativa dell'Ente, 3. Misure di prevenzione generale: rotazione e formazione, whistleblower, 4. Il Sistema comunale delle società partecipate in relazione alle misure anticorruptive);

CRITERI GENERALI E MODALITÀ OPERATIVE (5. Coinvolgimento dei Dirigenti e Referenti delegati, 6. Relazione illustrativa del primo anno di attuazione – 2013, 7. Principio di delega – Obbligo di collaborazione – Corresponsabilità, 8. Modello per la compilazione delle schede, 9. Criteri per l'assegnazione del livello di rischio e tabella esplicativa, 10. Mappatura dei procedimenti e dei processi dell'Ente, 11. Modalità di sensibilizzazione culturale della società civile);

DOCUMENTI ALLEGATI E CORRELATI (11. Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità, 12. Linee propedeutiche all'adozione definitiva del PTPC, 13. Codice Etico e di integrità del Comune di Alessandria, 14. Revisione e aggiornamento del Regolamento sulle incompatibilità e Servizio Ispettivo, 15. Il Sistema dei controlli interni adottato dal Comune di Alessandria. Deliberazione della Giunta Comunale n. 74/2013;

RITENUTO l'allegato documento congruo e adeguato al dettato normativo – che ne impone in primis un taglio assolutamente concreto ed operativo - e, soprattutto, reputati i contenuti dell'allegato tecnico al Piano ben calibrati sulla realtà locale e coerenti con la situazione straordinaria in cui l'Ente si trova a seguito della deliberazione di dissesto finanziario;

REPUTATA, infine, completa ed esaustiva, almeno per la prima fase di applicazione, la sezione relativa al Programma Triennale della Trasparenza e dell'integrità, allegato 1 al PTPC;

VISTI, infine:

- la deliberazione del Consiglio Comunale 61/2012 con cui è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Alessandria;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 74/2013 con cui è stato approvato un Progetto per l'attivazione di un sistema di controlli interni all'Ente, strutturato e organizzato, mediante l'applicazione di una metodologia temporanea e semplificata, nelle more della definizione di un vero e proprio processo di controllo attuato secondo i principi della revisione aziendale, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/00 così come modificato dalla Legge 233/2012, di conversione del D.L. 174/12;
- gli atti deliberativi de n. 35, n. 49/2013, n. 277 del 5/11/2013 e G.C. n. 301 del 27/11/2013 con cui la Giunta Comunale ha approvato e successivamente modificato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi e il nuovo assetto organizzativo dell'Ente in riferimento alla macrostruttura, afferente gli Organi Istituzionali e le Direzioni comunali;
- i Decreti Sindacali con cui sono stati, da ultimo, assegnati gli incarichi ai Direttori, con scadenza al 29/02/2016;
- la determinazione n. 561 del 25/03/2013 con cui il Segretario Generale ha assegnato le attribuzioni funzionali alle direzioni ai sensi dell'art. 22, comma 2 del vigente Regolamento di organizzazione e successivi atti di

modifica e integrazione a seguito di rivisitazione della macro-struttura di Ente;

- la successiva determinazione n. 644 del 9 aprile u.s. con cui il Segretario Generale ha costituito l'Unità di Progetto (ex art. 6 del vigente Regolamento dei Controlli Interni approvato con Deliberazione consiliare n. 1 del 17/01/2013) e istituito, in supporto alle attività afferenti le funzioni dalla legge conferite in materia controlli interni, trasparenza amministrativa e prevenzione della corruzione, il Servizio Controlli Interni, Anticorruzione e Trasparenza;

RITENTUTO di approvare il "Piano Comunale di prevenzione della corruzione e allegato Programma Triennale della trasparenza e dell'integrità - 2013/2016" e relativa modulistica per la divulgazione sul sito istituzionale, per 90 giorni consecutivi, al fine di dare piena conoscibilità al documento ed eventualmente recepirne suggerimenti/osservazioni per un immediato aggiornamento e conseguente adeguamento, che sarà oggetto di nuova ed eventuale deliberazione, da adottare entro il termine del 31/5/2014;

VISTO l'art. 20 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio 26 giugno 2000, n. 50, e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 48 del citato D. Lgs n. 267/2000, e s.m. ei.;

ACQUISITI i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, ed espressi come segue:

- parere di regolarità tecnica: favorevole del Segretario generale: Dr. Giuseppe Formichella
- parere di regolarità contabile: non richiesto, in quanto il presente atto non comporta alcun riflesso economico diretto o indiretto sul bilancio dell'Ente;

PRESO ATTO che l parere di regolarità tecnica risulta favorevolmente espresso;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

DI RICHIAMARE la parte narrativa al presente provvedimento e i relativi pareri espressi, cui integralmente ci si conforma, ai sensi dell'art. 49, comma 4 del D.Lgs. 267/00 smi, introdotto dalla Legge 213 del 7/12/2012;

DI APPROVARE il "Piano Comunale di prevenzione della corruzione e allegato Programma Triennale della trasparenza e dell'integrità - 2013/2016" e relativa modulistica per la divulgazione sul sito istituzionale, per 90 giorni consecutivi, al fine di dare piena conoscibilità al documento ed eventualmente recepirne suggerimenti/osservazioni per un immediato aggiornamento;

DI DARE ATTO che, in caso di ricevimento delle osservazioni/suggerimenti di cui sopra, la conseguente stesura definitiva del Piano sarà preceduta da un nuovo esame del documento e sarà oggetto di nuova e apposita deliberazione, da adottare entro il termine del 31/5/2014;

DI DARE MANDATO al Responsabile per l'anticorruzione, nonché Responsabile per la trasparenza di Ente, per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e relativamente alla trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità operative dalla medesima indicate;

E, con successiva votazione espressa all'unanimità e nelle forme di legge,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

ATTESTAZIONI E PARERI
SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.

Il Responsabile della SERVIZIO SEGRETARIO GENERALE, Dott. FORMICHELLA Giuseppe, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 31 gennaio 2014

IL PRESIDENTE
ROSSA Maria Rita

IL SEGRETARIO GENERALE
FORMICHELLA Giuseppe

Publicata all'albo pretorio on line del Comune il 31 gennaio 2014 con pubblicazione numero 218 e per giorni 15

p. IL DIRETTORE
Dott.ssa Daniela Boccardo

DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

Alessandria li _____,

IL SEGRETARIO GENERALE